
Presidenza: Kazakistan**825^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 29 luglio 2010

Inizio: ore 10.15

Fine: ore 14.15

2. Presidenza: Ambasciatore K. Abdrakhmanov

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, il Presidente ha annunciato che la sua lettera del 29 luglio 2010 concernente le spese relative al Vertice OSCE del 2010 sarà acclusa al giornale (Annesso 1).

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DEL
COMITATO ESECUTIVO DEL FONDO
INTERNAZIONALE PER LA
SALVAGUARDIA DEL LAGO DI ARAL,
S.E. SAGIT IBATULLIN

Presidenza, Presidente del Comitato esecutivo del Fondo internazionale per la salvaguardia del lago di Aral (PC.DEL/826/10), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/835/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/840/10), Uzbekistan

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE OSCE
PER LA LIBERTÀ DEI MEZZI
D'INFORMAZIONE

Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione
(FOM.GAL/2/10 Rev.2), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi

candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Islanda e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/836/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/841/10), Federazione Russa (PC.DEL/831/10), Belarus (PC.DEL/827/10 OSCE+), Svizzera, Serbia (PC.DEL/833/10), Ucraina, Georgia (PC.DEL/848/10), Azerbaigian (PC.DEL/846/10), Armenia, Moldova, Uzbekistan, Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: CENTRO OSCE DI ASTANA

Capo del Centro OSCE di Astana (PC.FR/13/10 OSCE+), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Islanda e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia) (PC.DEL/837/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/845/10), Federazione Russa (PC.DEL/828/10 OSCE+), Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA RACCOMANDAZIONE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI ADOTTARE UNA DECISIONE SULLA DATA E IL LUOGO DEL PROSSIMO VERTICE E DELLA PROSSIMA CONFERENZA DI RIESAME DELL'OSCE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.950 (PC.DEC/950) sulla raccomandazione al Consiglio dei ministri di adottare una decisione sulla data e il luogo del prossimo Vertice e della prossima Conferenza di riesame dell'OSCE, il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO, IL QUADRO ORGANIZZATIVO, IL CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ DEL VERTICE OSCE DI ASTANA DELL'1 E 2 DICEMBRE 2010

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.951 (PC.DEC/951) sull'ordine del giorno, il quadro organizzativo, il calendario e altre modalità del Vertice OSCE di Astana dell'1 e 2 dicembre 2010, il cui testo è accluso al presente giornale.

San Marino (Dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione)

Punto 6 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO,
IL QUADRO ORGANIZZATIVO, IL
CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ
DELLA CONFERENZA DI RIESAME 2010

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.952 (PC.DEC/952) sull'ordine del giorno, il quadro organizzativo, il calendario e altre modalità della Conferenza di riesame 2010, il cui testo è accluso al presente giornale.

Regno Unito, Assemblea parlamentare dell'OSCE

Punto 7 dell'ordine del giorno: DECISIONE SU UN GRUPPO DI SUPPORTO
ELETTORALE IN AFGHANISTAN

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.953 (PC.DEC/953) su un gruppo di supporto elettorale in Afghanistan, il cui testo è accluso al presente giornale.

Stati Uniti d'America (PC.DEL/842/10), Afghanistan (Partner per la cooperazione)

Punto 8 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Dodicesima tornata dei Colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale, tenutasi a Ginevra, Svizzera, il 27 luglio 2010:* Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Azerbaijan, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/838/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/843/10), Federazione Russa (PC.DEL/829/10), Georgia (PC.DEL/849/10)
- (b) *Parere consultivo della Corte internazionale di giustizia sulla Dichiarazione d'indipendenza del Kosovo, espresso il 22 luglio 2010:* Federazione Russa (PC.DEL/830/10), Belgio-Unione europea, Albania (PC.DEL/839/10), Serbia (PC.DEL/834/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/844/10), Belarus

Punto 9 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Visita a Londra il 19 e 20 luglio 2010 e a Berlino il 21 e 22 luglio 2010 dei Rappresentanti personali del Presidente in esercizio per la lotta al razzismo,*

alla xenofobia e alla discriminazione, nonché all'intolleranza e alla discriminazione contro i cristiani e i membri di altre religioni, per la lotta all'antisemitismo e per la lotta all'intolleranza e alla discriminazione contro i musulmani: Presidenza

- (b) *Partecipazione del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per i conflitti protratti, Ambasciatore B. Nurgaliyev, alla dodicesima tornata dei Colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale, tenutasi a Ginevra, Svizzera, il 27 luglio 2010: Presidenza*
- (c) *Incontro tra il Presidente del Comitato internazionale della Croce rossa e il Rappresentante speciale del Presidente in esercizio, Ambasciatore B. Nurgalyiev, a Ginevra, Svizzera: Presidenza*
- (d) *Dichiarazione commemorativa del Presidente in esercizio sulla firma dell'Atto finale di Helsinki della CSCE, l'1 agosto 1975: Presidenza*

Punto 10 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/143/10 OSCE+): Rappresentante dell'Ufficio del Segretario generale

Punto 11 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Programma di lavoro indicativo per le sezioni della Conferenza di riesame dedicate alla dimensione umana (CIO.GAL/133/10/Rev.3): Presidenza (Annesso 2)*
- (b) *Elezioni presidenziali in Austria, tenute il 25 aprile 2010: Austria*
- (c) *Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sui recenti avvenimenti in Kirghizistan: Assemblea parlamentare dell'OSCE*
- (d) *Questioni protocollari: Presidenza, Bulgaria, Lettonia, Svizzera*

4. Prossima seduta:

da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/825
29 July 2010
Annex 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

825^a Seduta plenaria
Giornale PC N.825, punto 2

LETTERA DEL PRESIDENTE

Ambasciatore e Presidente del Consiglio permanente,
Kairat Abdrakhmanov

Vienna, 29 luglio 2010

In relazione alla decisione del Consiglio permanente sull'ordine del giorno, il quadro organizzativo, il calendario e altre modalità del Vertice OSCE di Astana l'1 e il 2 dicembre 2010, la Presidenza in esercizio garantisce che le spese relative al Vertice OSCE saranno gestite in piena conformità al regolamento e alle procedure dell'OSCE, ivi incluse le decisioni di Helsinki del 1992.

Inoltre, la Presidenza sottopone con la presente un preventivo delle spese soggette a rimborso da parte degli Stati partecipanti conformemente al paragrafo (6) della Decisione XII di Helsinki e garantisce che l'importo totale di tali spese non supererà gli 1,5 milioni di euro.

In conformità alle decisioni di Helsinki del 1992, le spese effettive soggette a rimborso da parte degli Stati partecipanti saranno oggetto di revisione esterna dopo il Vertice e le relative fatture saranno trasmesse agli Stati partecipanti nel 2011.

Kairat Abdrakhmanov

A tutte le delegazione degli
Stati partecipanti all'OSCE

825^a Seduta plenaria

Giornale PC N.825, punto 11(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA

Cari Ambasciatori,

sono lieto di informare il Consiglio permanente che, a seguito di estese e intense consultazioni in seno al Comitato per la dimensione umana e ad altre riunioni informali, gli Stati partecipanti sono stati prossimi a un consenso sul progetto di Programma di lavoro indicativo delle sezioni concernenti la dimensione umana della Conferenza di riesame.

L'ultima versione di tale documento, che è stato distribuito il 29 luglio 2010 con il numero di riferimento CIO.GAL/133/10/Rev.3, gode di ampio sostegno delle delegazioni ed è pronto per essere adottato da parte degli Stati partecipanti.

La Presidenza ritiene che le consultazioni informali aperte tra gli Stati partecipanti a Vienna sulla sezione concernente la dimensione umana del Programma di lavoro della Conferenza di riesame siano pertanto concluse. Resta inteso che tale sezione del Programma possa essere accantonata e considerata ufficiosamente finalizzata da tutti gli Stati partecipanti.

Pertanto, in attesa di un approntamento dei programmi di lavoro indicativi delle altre tre aree tematiche della Conferenza di riesame, la Presidenza invita gli Stati partecipanti a non riaprire dibattiti sul Programma di lavoro indicativo per la dimensione umana, a partire da ora fino all'adozione ufficiale dell'intero programma.

La Presidenza intende finalizzare le tre altre parti dell'intero Programma di lavoro indicativo della Conferenza di riesame non appena possibile, tenendo anche conto dell'imminente pausa estiva, e proporrà l'adozione per consenso dell'intero programma prima della Conferenza di riesame, attraverso una decisione separata del Consiglio permanente, o all'apertura della Conferenza stessa, come sancito nel paragrafo 4 della decisione del Consiglio permanente relativa all'ordine del giorno, al quadro organizzativo, al calendario e ad altre modalità della Conferenza di riesame del 2010, che avrà auspicabilmente effetto a partire dalla prossima settimana.

La Presidenza assicura a tutte le delegazioni che non ignorerà alcuna proposta e ne terrà conto durante l'elaborazione dell'ordine del giorno della sezione dedicata alla dimensione umana della Conferenza di riesame.

La presente dichiarazione della Presidenza sarà acclusa al giornale della riunione del Consiglio permanente, conformemente al paragrafo 7 della sezione IV.1(B) delle Norme procedurali.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/950
29 July 2010

ITALIAN
Original: ENGLISH

825^a Seduta plenaria

Giornale PC N.825, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.950
RACCOMANDAZIONE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI
ADOTTARE UNA DECISIONE SULLA DATA E IL LUOGO
DEL PROSSIMO VERTICE E DELLA PROSSIMA
CONFERENZA DI RIESAME DELL'OSCE

Il Consiglio permanente,

1. chiede al Presidente del Consiglio permanente di trasmettere al Presidente in esercizio il progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla data e il luogo del prossimo Vertice e della prossima Conferenza di riesame dell'OSCE, come riportato nel documento MC.DD/3/10/Rev.1 del 27 luglio 2010;
2. raccomanda che il Consiglio dei ministri adotti tale decisione attraverso una procedura del silenzio che scadrà il 3 agosto 2010, alle ore 12.00 (CET).

825^a Seduta plenaria

Giornale PC N.825, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.951
ORDINE DEL GIORNO, QUADRO ORGANIZZATIVO, CALENDARIO
E ALTRE MODALITÀ DEL VERTICE OSCE DI ASTANA
DELL'1 E 2 DICEMBRE 2010

I. Progetto di ordine del giorno

1. Apertura ufficiale della Riunione

Allocazione del Presidente del Paese ospitante
Allocazione del Presidente in esercizio
Allocazione del Segretario generale delle Nazioni Unite
Allocazione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE
Allocazione del Segretario generale dell'OSCE
2. Dichiarazioni dei Capi di Stato e di Governo degli Stati partecipanti
3. Dichiarazioni dei Capi di Stato e di Governo dei Partner OSCE per la cooperazione
4. Adozione del documento conclusivo/dei documenti conclusivi e delle decisioni
5. Varie ed eventuali
6. Chiusura ufficiale della Riunione

Conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE, il Consiglio permanente chiede al Presidente del Consiglio permanente di trasmettere il presente progetto di ordine del giorno al Presidente del Vertice affinché la Riunione al Vertice lo adotti alla sua apertura.

II. Quadro organizzativo, calendario e altre modalità

1. La Riunione al Vertice di Astana inizierà mercoledì 1 dicembre alle ore 9.00 e terminerà giovedì 2 dicembre 2010 alle ore 13.00 circa. La Riunione avrà luogo presso il Palazzo dell'Indipendenza di Astana. La Riunione si terrà in conformità alle Norme procedurali dell'OSCE (MC.DOC/1/06/Corr.1 dell'1 novembre 2006).

2. La seduta del mattino dell'1 dicembre 2010 si terrà dalle ore 9.00 alle ore 12.30. La seduta del pomeriggio dell'1 dicembre 2010 si terrà dalle ore 15.00 alle ore 17.00. La seduta del mattino del 2 dicembre 2010 si terrà dalle ore 9.00 alle ore 12.30. La cerimonia di chiusura avrà luogo giovedì 2 dicembre 2010 e inizierà alle ore 12.30 circa.

3. Le sedute plenarie di apertura e di chiusura e la seduta relativa al punto 4 dell'ordine del giorno saranno presiedute dal Capo di Stato e di Governo del Paese ospitante o dal Presidente in esercizio. La Presidenza delle altre sedute plenarie relative ai punti 2 e 3 dell'ordine del giorno sarà assunta dalla Grecia e dalla Lituania.

4. Le dichiarazioni dei Capi di Stato e di Governo di cui ai punti 2 e 3 saranno rese nell'ordine stabilito mediante sorteggio (da determinare). La delegazione dell'Unione europea, quale successore della delegazione della Commissione europea, potrà prendere la parola immediatamente dopo o immediatamente prima lo Stato partecipante che detiene la Presidenza dell'UE senza creare un precedente e senza alterare le vigenti Norme procedurali dell'OSCE.

5. Le dichiarazioni relative a tutti i punti dell'ordine del giorno non dovranno superare i cinque minuti. Si incoraggiano gli oratori a distribuire le loro dichiarazioni per iscritto ai fini della messa agli atti.

6. Il Segretario generale delle Nazioni Unite sarà invitato a rivolgere un'allocuzione alla Riunione al Vertice conformemente al punto 1 dell'ordine del giorno.

7. Il Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE sarà invitato a rivolgere un'allocuzione alla Riunione al Vertice conformemente al punto 1 dell'ordine del giorno.

8. I rappresentanti delle seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitati ad assistere alla Riunione al Vertice e a presentare contributi scritti: Iniziativa adriatico-ionica, Unione africana, Banca asiatica di sviluppo, Associazione delle nazioni dell'Asia sudorientale (ASEAN), Foro regionale ASEAN, Consiglio euro-artico del Barents, Centro regionale di informazione e coordinamento dell'Asia centrale per la lotta al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope e dei loro precursori, Iniziativa centro-europea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Comunità di nazioni, Comunità di democrazie, Comunità di Paesi di lingua portoghese, Conferenza sulle misure di interazione e rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Segretariato della Carta dell'energia, Comunità economica euro-asiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Europol, Gruppo di azione finanziaria, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Comitato internazionale della Croce rossa, Tribunale penale internazionale, Organizzazione internazionale di polizia giudiziaria, Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Agenzia internazionale dell'energia, Fondo internazionale per la salvaguardia del lago di Aral, Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per le migrazioni, Lega degli Stati arabi, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Movimento dei non allineati, Organizzazione degli Stati americani, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione

internazionale della francofonia, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, Commissione preparatoria dell'Organizzazione del Trattato per la messa al bando totale dei test nucleari, Consiglio di cooperazione regionale, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Unione per il Mediterraneo, Iniziativa delle Nazioni Unite per l'Alleanza delle civiltà, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo, Ufficio dell'Alto rappresentante delle Nazioni Unite per i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Centro regionale di diplomazia preventiva delle Nazioni Unite per l'Asia centrale, Banca mondiale e Organizzazione mondiale delle dogane.

9. La Riunione sarà aperta alla stampa e al pubblico. I lavori della Riunione al Vertice, incluse le dichiarazioni dei Capi di Stato e di Governo, saranno trasmessi in diretta con televisione a circuito chiuso (nelle sei lingue ufficiali dell'OSCE) al Centro per i mass media e al Centro per le ONG.

10. Le disposizioni per l'accesso alle sedi della Riunione al Vertice saranno decise dal Segretario esecutivo subordinatamente alla disponibilità dei posti a sedere. In linea di massima ciascuno Stato partecipante all'OSCE e Partner per la cooperazione disporrà di un posto a sedere al tavolo principale e di dieci posti in seconda fila. La delegazione dell'Unione europea (UE), quale successore della delegazione della Commissione europea, disporrà di un posto accanto allo Stato partecipante che detiene la Presidenza dell'UE.

11. In conformità al paragrafo 74 delle Raccomandazioni finali delle Consultazioni di Helsinki del 1973, il Governo del Paese ospitante ha designato il Direttore della Task force, Ambasciatore itinerante Serzhan Abdykarimov, quale Segretario esecutivo della Riunione al Vertice OSCE di Astana.

12. La Scala standard OSCE dei contributi sarà applicata alla Riunione al Vertice di Astana relativamente alle spese da sostenere da parte degli Stati partecipanti. Le spese massime da sostenere da parte degli Stati partecipanti sono indicate nella lettera del Presidente del Consiglio permanente del 29 luglio 2010 (CIO.GAL/138/10/Corr.1).

13. La presente decisione avrà effetto a partire dalla data di adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla data e il luogo del prossimo Vertice e della prossima Conferenza di riesame dell'OSCE.

PC.DEC/951
29 July 2010
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA
E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione di San Marino:

“Signor Presidente,

desidero rendere una dichiarazione interpretativa concernente il significato della frase ‘In linea di massima, (...)’ all’inizio del secondo periodo del paragrafo 10 della decisione contenuta nel documento PC.DEC/951 del 29 luglio 2010.

Signor Presidente,

siamo dell’avviso che tale frase significhi che al nostro paese, per la peculiarità delle sue istituzioni tradizionali, saranno assegnati due posti a sedere al tavolo della conferenza per i due Capitani reggenti che rappresentano l’istituzione del Capo di Stato della Repubblica di San Marino.

Sono certo che tutti i paesi sosterranno questa dichiarazione interpretativa affinché il nostro paese possa essere rappresentato a livello di Capo di Stato al Vertice OSCE di Astana.

Faccio particolare assegnazione sul Suo sostegno, Signor Presidente, in quanto la tradizione è parte del ‘motto’ della Presidenza kazaka.

Grazie.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/952
29 July 2010

ITALIAN
Original: ENGLISH

825^a Seduta plenaria

Giornale PC N.825, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.952
ORDINE DEL GIORNO, QUADRO ORGANIZZATIVO, CALENDARIO
E ALTRE MODALITÀ DELLA CONFERENZA DI RIESAME 2010

I. Ordine del giorno

- (A) **Conferenza di riesame a Varsavia (30 settembre–8 ottobre 2010)**
1. Apertura ufficiale
 2. Dichiarazione del Sig. Kanat Saudabayev, Presidente in esercizio dell'OSCE
Dichiarazione di un alto rappresentante del Paese ospitante
Dichiarazione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE
Dichiarazione del Segretario generale dell'OSCE
 3. Rapporti:
 - (a) del Direttore dell'ODIHR
 - (b) dell'Alto Rappresentante OSCE per le minoranze nazionali
 - (c) del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione
 - (d) del Presidente della Corte di conciliazione e di arbitrato
 - (e) del Presidente del Comitato per la dimensione umana del Consiglio permanente
 4. Dibattito generale tra gli Stati partecipanti
 5. Contributi:
 - (a) dei Partner OSCE per la cooperazione
 - (b) delle Nazioni Unite

- (c) di altre organizzazioni, istituzioni ed entità internazionali
- 6. Sessioni di lavoro per l'esame dell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE, con particolare accento su raccomandazioni per azioni future e per una maggiore cooperazione fra gli Stati partecipanti:
 - (a) Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione umana (HDR)
 - (b) Dibattito orientato al futuro sui tre temi espressamente selezionati nel documento PC.DEC/933 (HDF)
- 7. Rapporti dei relatori e riepilogo della Presidenza
- 8. Chiusura ufficiale

(B) Conferenza di riesame a Vienna (18–26 ottobre 2010)

- 1. Apertura ufficiale
- 2. Dichiarazione di un rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE
Dichiarazione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE
Dichiarazione del Segretario generale dell'OSCE
- 3. Rapporti:
 - (a) dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali
 - (b) del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza
 - (c) del Presidente del Comitato per la sicurezza del Consiglio permanente
 - (d) del Presidente del Comitato economico e ambientale del Consiglio permanente
 - (e) del Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- 4. Dibattito generale tra gli Stati partecipanti
- 5. Contributi:
 - (a) dei Partner OSCE per la cooperazione
 - (b) delle Nazioni Unite
 - (c) di altre organizzazioni, istituzioni ed entità internazionali

6. Sessioni di lavoro per l'esame dell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE, con particolare accento su raccomandazioni per azioni future e per una maggiore cooperazione fra gli Stati partecipanti:
 - (c) Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione politico-militare (PMS)
 - (d) Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale (EED)
 - (e) Esame delle strutture dell'OSCE e delle loro attività, incluso l'esame di proposte volte a rafforzare il ruolo dell'OSCE e a potenziarne ulteriormente le capacità (OSA)
7. Rapporti dei relatori e riepilogo della Presidenza
8. Chiusura ufficiale

(C) Conferenza di riesame ad Astana (26–28 novembre 2010)

1. Apertura ufficiale da parte di un rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE e di un alto rappresentante del Paese ospitante
2. Sessioni di lavoro per l'esame dell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE, con particolare accento su raccomandazioni per azioni future e per una maggiore cooperazione fra gli Stati partecipanti:
 - Dibattito orientato al futuro sui tre temi espressamente selezionati nel documento PC.DEC/933 (HDF)
3. Rapporti dei relatori e riepilogo della Presidenza
4. Chiusura ufficiale della Conferenza di riesame nel suo insieme

II. Quadro organizzativo, calendario e altre modalità

1. La Conferenza di riesame si terrà conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE (MC.DOC/1/06/Corr. dell'1 novembre 2006), con particolare riferimento alla Sezione VI (A) concernente le riunioni OSCE, e sarà regolata dalle disposizioni che seguono. Le modalità delle Riunioni annuali sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM), come enunciate nel documento PC.DEC/476, saranno ripeschiate, *mutatis mutandis*, nelle parti della Conferenza di riesame di Varsavia e Astana dedicate alla dimensione umana come qui di seguito previsto. In caso di contraddizione tra le disposizioni del documento PC.DEC/476 e le disposizioni della presente decisione, queste ultime prevarranno.

In conformità al punto 3 dell'ordine del giorno della Conferenza di riesame a Vienna, la Presidenza del Gruppo consultivo congiunto (JCG) e la Presidenza della Commissione

consultiva Cieli aperti (OSCC) potranno fornire informazioni, rispettivamente, sul funzionamento del regime CFE e del Trattato Cieli aperti. In modo analogo, la Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) sarà invitata a presentare una relazione alla plenaria che si terrà lunedì 18 ottobre 2010.

2. Tutti i punti all'ordine del giorno della Conferenza di riesame, ad eccezione del punto 6 dell'ordine del giorno di Varsavia e di Vienna e del punto 2 dell'ordine del giorno di Astana, saranno trattati in seno alle sessioni plenarie. Il punto 6 dell'ordine del giorno di Varsavia e di Vienna e il punto 2 dell'ordine del giorno di Astana saranno trattati in seno alle sessioni di lavoro, organizzate in sessioni di lavoro parallele a Vienna e in sessioni di lavoro consecutive a Varsavia e ad Astana. L'orario di lavoro della Conferenza di riesame sarà dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Si invita a presentare per iscritto i rapporti o i contributi concernenti qualsiasi punto dell'ordine del giorno. Le presentazioni orali concernenti qualsiasi punto dell'ordine del giorno non dovranno superare i cinque minuti.

3. L'Assemblea parlamentare dell'OSCE e i Partner OSCE per la cooperazione potranno partecipare a tutte le sessioni della Conferenza di riesame e presentare contributi orali o scritti concernenti il punto 6 dell'ordine del giorno di Varsavia e di Vienna e il punto 2 dell'ordine del giorno di Astana. Tutte le strutture esecutive dell'OSCE, in particolare le operazioni sul terreno, sono invitate a designare loro rappresentanti per partecipare alla Conferenza di riesame.

4. Un programma di lavoro indicativo per le sessioni di lavoro concernenti il punto 6 dell'ordine del giorno di Varsavia e di Vienna e il punto 2 dell'ordine del giorno di Astana sarà concordato dagli Stati partecipanti prima, ove possibile, o nel corso della prima sessione plenaria della Conferenza di riesame a Varsavia, a seguito di consultazioni informali aperte tra gli Stati partecipanti da svolgersi a Vienna, che dovranno concludersi prima dell'apertura della Conferenza di riesame. Per ragioni pratiche e organizzative, i dibattiti in seno alla Conferenza di riesame saranno organizzati conformemente alle tre aree tradizionali delle attività dell'OSCE; al tempo stesso, le sessioni saranno organizzate in modo da consentire un dibattito in merito alle strutture dell'OSCE e alle loro attività:

Dimensione politico-militare

Punto 6(c) dell'ordine del giorno: Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE relativi agli aspetti politico-militari e non-militari della sicurezza (PMS)

Presidenza: Rappresentante della Grecia
(8 sessioni)

Dimensione economica e ambientale

Punto 6(d) dell'ordine del giorno: Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale (EED)

Presidenza: Rappresentante della Lituania
(7 sessioni)

Dimensione umana

Punto 6(a) dell'ordine del giorno: Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione umana (HDR)

Presidenza: moderatori, in conformità al documento PC.DEC/476
(8 sessioni)

Punto 6(b) dell'ordine del giorno (punto 2 dell'ordine del giorno di Astana): Dibattito orientato al futuro sui tre temi espressamente selezionati nel documento PC.DEC/933 (HDF)

Presidenza: moderatori, in conformità al documento PC.DEC/476
(6 sessioni)

Strutture dell'OSCE e loro attività

Punto 6(e) dell'ordine del giorno: Esame delle strutture dell'OSCE e delle loro attività, incluso l'esame di proposte volte a rafforzare il ruolo dell'OSCE e a potenziarne ulteriormente le capacità, della cooperazione dell'OSCE con i Partner per la cooperazione e con organizzazioni e iniziative internazionali, nonché degli insegnamenti tratti dalle attività sul terreno (OSA)

Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio
(7 sessioni)

5. Le sessioni plenarie della Conferenza di riesame forniranno un indirizzo per i dibattiti in seno alle sessioni di lavoro e concluderanno ciascuna sezione della Conferenza di riesame.
6. In conformità alla sempre maggiore apertura delle attività dell'OSCE, i rappresentanti delle organizzazioni non governative (ONG) che dispongano di una pertinente esperienza nel settore in discussione, potranno, in base alle procedure di cui all'Annesso, assistere alle sedute di lavoro della Conferenza di riesame e presentare contributi pertinenti alla dimensione umana e alla dimensione economica e ambientale (EED, HDR E HDF), nonché a quella parte delle sessioni di lavoro dedicata alle strutture dell'OSCE e alle loro attività che riguardano gli insegnamenti tratti dalle attività sul territorio (parte di OSA).
7. Le sessioni plenarie della Conferenza di riesame saranno aperte al pubblico, se non altrimenti deciso dagli Stati partecipanti in una sessione plenaria..
8. Le sessioni plenarie e le sessioni di lavoro della Conferenza di riesame si terranno conformemente al programma delle sessioni contenuto nel presente documento. Tale programma sarà oggetto di costante revisione ed eventualmente riadattato dagli Stati partecipanti in una sessione plenaria.
9. Le seguenti organizzazioni, istituzioni e iniziative internazionali saranno invitate a partecipare a tutte le sessioni della Conferenza di riesame e a presentare contributi per iscritto: Iniziativa adriatico-ionica, Unione africana, Banca asiatica di sviluppo, Associazione delle nazioni dell'Asia sudorientale (ASEAN), Foro regionale ASEAN, Consiglio euro-artico del Barents, Centro regionale di informazione e coordinamento dell'Asia centrale per la lotta

al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope e dei loro precursori, Iniziativa centro-europea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Comunità di nazioni, Comunità di democrazie, Comunità di Paesi di lingua portoghese, Conferenza sulle misure di interazione e rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Segretariato della Carta dell'energia, Comunità economica euro-asiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Europol, Gruppo di azione finanziaria, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Comitato internazionale della Croce rossa, Tribunale penale internazionale, Organizzazione internazionale di polizia giudiziaria, Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Agenzia internazionale dell'energia, Fondo internazionale per la salvaguardia del lago di Aral, Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per le migrazioni, Lega degli Stati arabi, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Movimento dei non allineati, Organizzazione degli Stati americani, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione internazionale della francofonia, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, Commissione preparatoria dell'Organizzazione del Trattato per la messa al bando totale dei test nucleari, Consiglio di cooperazione regionale, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Unione per il Mediterraneo, Iniziativa delle Nazioni Unite per l'Alleanza delle civiltà, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo, Ufficio dell'Alto rappresentante delle Nazioni Unite per i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Centro regionale di diplomazia preventiva delle Nazioni Unite per l'Asia centrale, Banca mondiale e Organizzazione mondiale delle dogane.

Le organizzazioni, istituzioni e iniziative internazionali sopra citate saranno invitate a presentare contributi alle sessioni plenarie e in seno alle appropriate sessioni di lavoro della Conferenza di riesame, relativamente a pertinenti punti dell'ordine del giorno.

10. Il Presidente delle sessioni plenarie della Conferenza di riesame sarà un rappresentante del Presidente in esercizio, ad eccezione della sessione plenaria di Varsavia che concluderà il dibattito in merito al punto 6(a) dell'ordine del giorno e che sarà presieduta dal Direttore dell'ODIHR, in conformità alla Decisione N.476 del Consiglio permanente. I dibattiti in seno alle sessioni di lavoro di Vienna saranno presieduti da rappresentanti degli altri due Paesi che compongono la Troika dell'OSCE: Grecia e Lituania. I dibattiti in seno alle sessioni di lavoro di Varsavia e Astana saranno presieduti da moderatori, come previsto nella Decisione N.476 del Consiglio permanente, che saranno nominati dalla Presidenza.

Il rappresentante del Presidente in esercizio, a seguito di consultazioni con gli Stati partecipanti, nominerà un numero appropriato di relatori per le sessioni di lavoro. I rapporti

dei relatori, che non saranno considerati documenti vincolanti, saranno presentati in occasione dell'ultima seduta plenaria di ciascuna sezione della Conferenza di riesame e costituiranno la base per successivi dibattiti in seno alla sezione di Astana della Conferenza di riesame.

11. La presente decisione avrà effetto a decorrere dalla data di adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla data e il luogo del prossimo Vertice e della prossima Conferenza di riesame dell'OSCE.

Programma delle sessioni

1. Varsavia

Settimana 1	Giovedì 30 settembre	Venerdì 1 ottobre
Mattina	Plenaria	HDR 1
Pomeriggio	Plenaria	HDR 2

Settimana 2	Lunedì 4 ottobre	Martedì 5 ottobre	Mercoledì 6 ottobre	Giovedì 7 ottobre	Venerdì 8 ottobre
Mattina	HDR 3	HDR 5	HDR 7	Plenaria*	HDF 2
Pomeriggio	HDR 4	HDR 6	HDR 8	HDF 1	HDF 3

2. Vienna

Settimana 3	Lunedì 18 ottobre	Martedì 19 ottobre	Mercoledì 20 ottobre	Giovedì 21 ottobre	Venerdì 22 ottobre
Mattina		PMS 1 EED 1	PMS 3 EED 3	PMS 5 OSA 1	PMS 7 OSA 3
Pomeriggio	Plenaria	PMS 2 EED 2	PMS 4 EED 4	PMS 6 OSA 2	PMS 8 OSA 4

Settimana 4	Lunedì 25 ottobre	Martedì 26 ottobre
Mattina	EED 5 OSA 5	EED 7 OSA 7
Pomeriggio	EED 6 OSA 6	Plenaria

3. Astana

Settimana 4	Venerdì 26 novembre	Sabato 27 novembre	Domenica 28 novembre
Mattina		HDF 5	Plenaria allargata
Pomeriggio	HDF 4	HDF 6	

PMS	Punto 6(c) dell'ordine del giorno	8 sessioni
EED	Punto 6(d) dell'ordine del giorno	7 sessioni
OSA	Punto 6(e) dell'ordine del giorno	7 sessioni
HDR	Punto 6(a) dell'ordine del giorno	8 sessioni
HDF	Punto 6(b) dell'ordine del giorno (punto 2 di Astana)	6 sessioni
*	Sessione presieduta dal Direttore dell'ODIHR	

Relativamente alla Sezione II, paragrafo 6:

I rappresentanti delle ONG, tramite il Segretariato dell'OSCE e in stretta cooperazione con l'ODIHR, sono invitati a preparare interventi scritti in base ai quali, come appropriato, potranno affrontare oralmente questioni specifiche. Le ONG avranno pari accesso alla lista degli oratori, il che consentirà loro di presentare i propri contributi su ogni punto dell'ordine del giorno affrontato dalla riunione, come qui di seguito specificato. Ciascun intervento non dovrà superare i cinque minuti.

Le ONG che desiderano partecipare alle sessioni di lavoro della Conferenza di riesame in cui vengono affrontati i punti 6(d) – EED, 6(a) – HDR, 6(b) – HDF (punto 2 di Astana) e a quelle parti delle sessioni di lavoro in cui vengono affrontati gli insegnamenti tratti dalle attività sul terreno relativamente al punto 6(e) dell'ordine del giorno – OSA, saranno ammesse, subordinatamente alle disposizioni del Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992. Prima delle riunioni il Segretario generale dell'OSCE, di concerto con l'ODIHR, distribuirà a tutti gli Stati partecipanti un elenco delle ONG che intendono partecipare. Il Segretario generale, in stretta collaborazione con l'ODIHR, terrà regolarmente al corrente gli Stati partecipanti di altre ONG che desiderano presenziare alle sessioni di lavoro e alle riunioni plenarie. Qualora dovessero emergere questioni relative all'applicazione del Capitolo IV, paragrafo 16 del Documento di Helsinki 1992, il Segretario generale, coadiuvato dall'ODIHR, avvierà consultazioni per assicurare che qualsiasi decisione in materia sia conforme a dette disposizioni e si basi sulle vedute degli Stati partecipanti interessati.

825^a Seduta plenaria

Giornale PC N.825, punto 7 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.953
GRUPPO DI SUPPORTO ELETTORALE IN AFGHANISTAN**

Il Consiglio permanente,

richiamando la risoluzione 1917 (2010) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che sottolinea l'importanza delle prossime elezioni legislative nazionali per lo sviluppo democratico dell'Afghanistan, invita a intraprendere ogni sforzo per assicurare la credibilità, l'incolumità e la sicurezza delle elezioni ed esorta altresì i membri della comunità internazionale a prestare assistenza come appropriato,

prendendo atto della lettera del 24 luglio 2010 della Commissione elettorale indipendente della Repubblica islamica dell'Afghanistan, in cui si invita l'ODIHR dell'OSCE a prestare sostegno alle elezioni dell'Assemblea nazionale previste per il 18 settembre 2010,

tenendo conto del fatto che l'Afghanistan è un Partner per la cooperazione dell'OSCE e che ciò esercita una notevole influenza anche sulle regioni limitrofe dell'OSCE,

sottolineando l'importanza di elezioni democratiche ai fini del rafforzamento della democrazia e dei diritti umani, della promozione della stabilità in Afghanistan e del contributo agli sforzi internazionali volti a combattere il terrorismo,

prendendo atto della Decisione del Consiglio permanente N.622 del 29 luglio 2004 sull'invio di un Gruppo di supporto elettorale OSCE per le elezioni presidenziali in Afghanistan il 9 ottobre 2004, nonché delle raccomandazioni elaborate dal Gruppo di supporto il 18 ottobre 2004,

prendendo atto della Decisione del Consiglio permanente N.686 del 7 luglio 2005 sull'invio di un Gruppo di supporto elettorale OSCE per le elezioni dell'Assemblea nazionale e dei Consigli provinciali in Afghanistan il 18 settembre 2005, nonché delle raccomandazioni elaborate dal Gruppo di supporto il 6 ottobre 2005,

prendendo atto della Decisione del Consiglio permanente N.891 del 2 aprile 2009 sull'invio di un Gruppo di supporto elettorale OSCE per le elezioni presidenziali e dei Consigli provinciali in Afghanistan il 20 agosto 2009, nonché delle raccomandazioni elaborate dal Gruppo di supporto l'8 dicembre 2009,

tenendo conto delle condizioni in Afghanistan, in particolare la situazione di sicurezza,

decide in via straordinaria, in risposta alla richiesta specifica del Governo dell'Afghanistan, di inviare un Gruppo di supporto elettorale organizzato dall'ODIHR per assistere il governo e le iniziative internazionali relative alle elezioni dell'Assemblea nazionale in Afghanistan previste per il 18 settembre 2010;

incarica il Gruppo di supporto elettorale di stilare e distribuire agli Stati partecipanti un rapporto sul processo elettorale basato sugli elementi raccolti, inclusa una serie di raccomandazioni al Governo dell'Afghanistan da attuare come appropriato nel periodo post-elettorale, al fine di rafforzare lo svolgimento di future elezioni e migliorare il quadro giuridico e le procedure;

chiede all'ODIHR di realizzare uno stretto coordinamento con pertinenti attori nazionali, regionali e internazionali impegnati in processi elettorali in Afghanistan, inclusa la Commissione elettorale indipendente dell'Afghanistan, la Missione di assistenza in Afghanistan delle Nazioni Unite (UNAMA), il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) e l'Unione europea;

incarica l'ODIHR di determinare l'entità appropriata del Gruppo di supporto elettorale, che non dovrà superare i dieci membri;

incarica il Segretariato, di concerto con l'ODIHR, di avviare consultazioni con il Governo dell'Afghanistan, con forze militari internazionali e attori internazionali, incluse le Nazioni Unite, al fine di specificare chiaramente in forma appropriata e porre in essere le misure di sicurezza necessarie per il Gruppo di supporto elettorale.

Le spese per il Gruppo di supporto elettorale saranno sostenute con contributi fuori bilancio.

La presente decisione non costituisce un precedente per le attività dell'OSCE al di fuori della sua area geografica di responsabilità.